



E
R
B
A
-
S
i
s
a
r
e
b
b
e
r
o
p

resentati dapprima al citofono, poi alla porta di casa, chiedendo di poter visionare le bollette relative all'elettricità e al gas per potere applicare alcuni sconti clienti. A raccontare lo 'strano' incontro con tre presunti operatori di un'azienda di luce e gas del territorio è un cittadino erbese.

"E' successo martedì pomeriggio - ha spiegato - mi hanno suonato al citofono, erano dei ragazzi che si sono subito presentati per conto di questa azienda, dicendo che dovevano fare delle verifiche. Arrivati alla porta mi hanno detto di essere dei venditori ufficiali su Erba e di essere lì per farmi vedere degli sconti rivolti a tutti i residenti e clienti. Mi hanno chiesto con insistenza le bollette, ma io mi sono rifiutato: di fatto non avevano nessun riconoscimento".



A quel punto, ha proseguito il cittadino, i due giovani si sono recati al piano superiore del condominio: “Suppongo per provare ad altri appartamenti, così li ho fermati dicendo che prima di andare alla porta avrebbero dovuto suonare il citofono come avevano fatto con me, per presentarsi. Loro di tutta risposta mi hanno ignorato, così ho alzato la voce, chiedendo loro di andarsene. All’improvviso vedo un terzo ragazzo scendere le scale: probabilmente era andato di sopra mentre i suoi colleghi suonavano a me”.

“Non so dire se fossero truffatori o meno - ha concluso il residente - ma il sospetto c’è stato: erano davvero molto insistenti e non avevano nessun documento o tesserino per farsi riconoscere come operatori di quell’azienda”.

A quanto pare **l’episodio non sarebbe isolato**: altri cittadini avrebbero ricevuto la stessa visita, anche prima di Natale, per lo stesso motivo.

Abbiamo consultato **Enerxenia**, nota società del territorio attiva nella vendita di luce e

gas, per avere indicazioni su come si muovono le società del settore: **“Noi ci atteniamo a comportamenti scrupolosi. Gli operatori che lavorano per nostro conto sono riconoscibili dal cartellino che riporta il nostro logo, il nome e cognome ed è comunque sempre possibile verificare chiamando il numero verde”**.